vinetur

India e UE, probabile la firma dell’accordo di libero scambio il 16 dicembre

L’intesa garantirebbe ai prodotti indiani l’accesso al blocco senza dazi per il 93% delle spedizioni, dopo oltre 20 anni di negoziati

lunedì 23 novembre 2026



India e Unione europea dovrebbero firmare il tanto atteso accordo di libero scambio il 16 dicembre a Bruxelles, secondo quanto riferito da un funzionario citato dalla Press Trust of India. La firma segnerebbe una tappa importante negli scambi tra l’India e il

blocco dei 27 Paesi, dopo oltre due decenni di negoziati.

Le due parti hanno concluso i negoziati il 27 gennaio. L'accordo dovrebbe essere firmato durante la visita a Bruxelles del primo ministro Narendra Modi a dicembre, ha dichiarato Jean-Eric Paquet, ambasciatore dell'Unione europea in India. Paquet ha inoltre affermato che l'intesa dovrebbe entrare in vigore nel 2027.

La Commissione europea ha già trasmesso al Consiglio dell'Unione europea le proposte per ottenere l'autorizzazione alla firma e alla conclusione dell'accordo, insieme al testo giuridico definitivo e ai calendari tariffari. Il passaggio indica che l'intesa sta seguendo il previsto iter formale di approvazione dell'UE in vista della firma.

In base all'accordo, il 93% delle spedizioni indiane potrebbe accedere all'UE senza dazi, secondo il funzionario citato dalla PTI. Gli esportatori indiani avrebbero così un accesso più ampio a uno dei maggiori mercati di consumo del mondo, con possibili vantaggi per i settori che dipendono da costi doganali più bassi e da regole di ingresso nel mercato più prevedibili.

L'accordo ridurrebbe inoltre il costo di alcune importazioni europee in India, tra cui le auto di lusso e i vini. Per il settore delle bevande, dazi più bassi sui vini europei potrebbero agevolarne l'accesso al mercato indiano e indurre importatori, distributori ed esportatori a rivedere prezzi, assortimento e piani di spedizione in vista della prevista entrata in vigore nel 2027. L'impatto commerciale dipenderà dai calendari tariffari definitivi e dalla rapidità con cui le aziende si avvarranno delle nuove condizioni.

L'accordo collega l'India, quarta economia mondiale, all'UE, secondo blocco economico al mondo, creando un mercato di circa 2 miliardi di persone. Insieme, India e UE rappresentano il 25% del prodotto interno lordo mondiale e circa un terzo del commercio internazionale: all'incirca 11.000 miliardi di dollari su un totale globale di circa 33.000 miliardi, secondo i dati citati nel servizio della PTI.

I rapporti commerciali tra le due parti sono già significativi. L'UE è il principale partner commerciale dell'India per gli scambi di beni tra i singoli blocchi, mentre l'India è il nono partner commerciale dell'UE a livello mondiale per i beni e il sesto per i servizi. Un

accordo concluso potrebbe rafforzare questi legami riducendo i dazi e gli ostacoli agli scambi e offrendo alle imprese di entrambe le parti regole più chiare per l'accesso ai mercati.

La firma prevista rappresenterebbe un importante passo politico ed economico dopo anni di progressi lenti nei negoziati. Le trattative commerciali tra India e UE si sono protratte per oltre 20 anni, prima che le due parti concludessero l'ultima tornata il 27 gennaio, consentendo ai funzionari di passare dai negoziati all'approvazione giuridica e procedurale.

L'esito definitivo dipende ancora dai passaggi formali rimanenti nell'iter dell'UE e dalla firma ufficiale a Bruxelles il 16 dicembre. Se il calendario sarà rispettato, le imprese dei settori manifatturiero, agricolo, dei servizi e dei beni di consumo inizieranno a prepararsi a un nuovo quadro commerciale tra due dei maggiori mercati del mondo; il comparto vinicolo sarà tra quelli che seguiranno con particolare attenzione le modifiche tariffarie.